



# Una settimana nella Missione Salesiana



Negli ultimi otto anni, ogni anno una scuola salesiana vive l'esperienza di una settimana di "missione": un gruppo di 15-20 Salesiani (SDB e FMA), che provengono dalle varie sedi in cui lavorano, offrono animazione, momenti di riflessione e di celebrazione che coinvolgono giovani e adulti. L'idea è cambiare la loro vita quotidiana e offrire spunti per un impegno pastorale.

In passato la

di don Jean-Noël Charmoille, sdb

missione era vista come un'attività di predicazione, di amministrazione del sacramento della confessione e di celebrazioni in una parrocchia, gestita da religiosi, spesso cappuccini o francescani. Nella nostra ispezione, non tutte le scuole possono beneficiare di una comunità religiosa. Il catechista in genere è stato sostituito da un animatore pastorale, un laico formato a questo fine, ma spesso per un ruolo completamente diverso.

Gli adulti che gestiscono le scuole devono considerare lo spirito, il clima della scuola, spesso senza una remunerazione allettante, e vengono ampiamente occupati da questioni di quotidiana amministrazione. Dunque, per offrire un sostegno, proporre spunti operativi, incoraggiare gli adulti e dare una motivazione agli studenti nel loro impegno scolastico, è nata l'idea di programmare "missioni salesiane". L'idea è stata apprezzata: molte scuole hanno cercato di giovare di quest'opera pastorale molto condivisa.

## Una forma coraggiosa di animazione che ha portato frutto

Quando viene scelta una scuola, cominciamo preparando gli insegnanti e la dirigenza della scuola. Spieghiamo ciò che accadrà: il personale deve accettare la nostra distribuzione del tempo per la settimana, perché la programmazione scolastica sarà completamente modificata. Cerchiamo di adottare un approccio "ludico" per gli studenti: i "missionari" incontrano le classi

